

PONENTE

sette

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it



IN AGENDA

Oggi, Albenga, seminario vescovile, ore 9.30: presentazione del nuovo numero della rivista Sacro e Vago Giardinello. **Giovedì 22, Albenga**, seminario, ore 19.45: Ufficio per la Catechesi, incontro catechisti per la zona del Levante. **Venerdì 23, Imperia**, chiesa Sacra Famiglia, ore 19.45: Ufficio per la Catechesi, incontro catechisti per la zona del Ponente. **Sabato 24, Albenga**, episcopio, ore 11: incontro del vescovo Guglielmo Borghetti con i giornalisti. **Domenica 25**: VII Domenica della Parola di Dio, "Un invito rivolto a tutta la Chiesa di rimettere al centro il Vangelo, poiché ogni rinnovamento autentico nasce dall'ascolto docile della Parola". **Fino a mercoledì 11 febbraio, Pietra Ligure**, presso la chiesa dei Santi Ambrogio e Carlo dell'ospedale Santa Corona: mostra "Apostoli tra i poveri e gli ammalati" ed "Eroici testimoni di fede nella sofferenza".



Calderara, la chiesa di San Giorgio: presentazione degli affreschi dopo l'accurato lavoro di restauro

Il parroco invita alla visita: «Una nuova luce sull'arte e sulla devozione di questi luoghi»

Affreschi di Calderara È finito il restauro

DI GIANLUCA ROBBIONE

Nella mattina del 20 dicembre scorso il piccolo borgo di Calderara, frazione di Pieve di Teco (IM), alle porte della valle Arroscia, si è animato di fedeli, appassionati, tecnici, autorità locali e semplici curiosi grazie alla presentazione dei restauri dell'antica chiesa di San Giorgio, un evento che si può dire abbia avuto come "colonna sonora" decine di "Wow!" e altre espressioni di vivo stupore scaturite nel vedere recuperata un'importante chiesa dell'XI-XII sec., ampliata poi nel XV sec., che solo fino a pochi anni fa, al coraggioso che apriva il cigolante portone d'ingresso, si presentava quasi spettrale (è attigua al locale cimitero), sporca, scarsamente illuminata e con pitture che parevano sul punto di scomparire per sempre. Quella sconcertante situazione è stata ribaltata attraverso il lavoro congiunto della parrocchia di San Giorgio in Calderara e dell'Ufficio Beni Culturali della diocesi di Albenga-Imperia, in collaborazione con il progetto di promozione storico-artistica Formae Lucis e con il fondamentale supporto della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria; insieme, attingendo ai fondi del PNRR Cultura per la "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", si è potuto portare avanti un'opera di restauro e risanamento che, utilizzando materiali e tecniche il più possibile simili a quelli originali, ha coinvolto la copertura dell'edificio, con le tipiche lastre di pietra dette "ciappe", gli intonaci e gli affreschi interni, la pavimentazione

e l'impianto di illuminazione. Non si vuole qui entrare nei dettagli (l'invito è di consultare il sito di Formae Lucis), ma solo rimarcare quello che è emerso chiaramente dal racconto emozionante di chi è salito e sceso decine di volte dai ponteggi e ha maneggiato per mesi pietre, malte, impacchi, pennelli e colori: la passione messa in ogni fase e il lavoro condotto in modo corale da responsabili, restauratori, operai e semplici abitanti del borgo, i quali, a

vario titolo, hanno contribuito al cantiere, faticoso, certo, ma pieno di sorprese e soddisfazioni. Queste sono arrivate principalmente dal recupero degli affreschi, di gusto decisamente popolare ma non privi di riferimenti colti, risalenti a epoche diverse (di fine '300 i più antichi, di inizio '800 i più recenti) e dipinti da artisti attivi anche in altri luoghi del Ponente ligure; la scoperta e la ritrovata leggibilità di composizioni, figure e volti permette di "entrare" nella vita dei nostri antenati: si scoprono, così, quali erano i santi più amati, come il potere politico voleva far sentire la propria presenza (i santi Giorgio e Giovanni Battista sono dipinti più volte anche per ricordare il dominio della Repubblica di Genova) o il legame inscindibile tra "tempo umano" e "tempo divino", che si "materializza" nell'abside della chiesa dove i riquadri con i mesi dell'anno e le relative attività si trovano tra Cristo in mandorla, la Vergine, san Giovanni Battista e i simboli degli evangelisti (sopra) e la schiera degli Apostoli con san Giorgio (sotto). Per chi vi ha lavorato, questo restauro ha rappresentato un vero "lavoro del cuore", capace di ridare dignità a un edificio da vivere nella sua primaria funzione pastorale, oltre che in quella monumentale. «Grazie a questi lavori», dice don Ruggero Gorletti, parroco della piccola comunità di Calderara, «l'antica chiesa di San Giorgio, per la sua collocazione, la sua struttura e le sue opere pittoriche, getta una nuova luce sull'arte e sulla devozione di questi luoghi e merita davvero una visita non solo da parte degli esperti d'arte, ma anche dei semplici appassionati».



Polittico con Vergine Assunta e Santi

Polittico in mostra
Sabato 31 gennaio alle 15.30, presso l'auditorium del Polo scolastico Redemptoris Mater di Albenga, sarà presentato il restauro del Polittico con Vergine Assunta e Santi (Raffaello e Giulio De Rossi, seconda metà del XVI secolo) proveniente dalla chiesa parrocchiale di Leca d'Albenga. Il restauro è stato realizzato dal laboratorio Bonifacio di Sanremo con il contributo della Fondazione De Mari. L'opera resterà temporaneamente in mostra presso il Museo Diocesano di Albenga (dal martedì al sabato 9.30-13 e 14.30-18.30).

L'INIZIATIVA

Unità dei cristiani

Inizia oggi, domenica 18 gennaio, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Tre appuntamenti in diocesi: la Messa di apertura questo pomeriggio alle ore 18 nella concattedrale di Imperia; la preghiera ecumenica il 22 gennaio alle ore 18 nella sede della Chiesa valdese ad Imperia; la Messa di chiusura presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti domenica 25 gennaio alle 18 in cattedrale ad Albenga. Va ricordato che, nonostante le difficoltà per i conflitti mediorientali, la CEI e l'Assemblea rabbinica in Italia hanno presentato a Roma otto nuove schede di approfondimento del mondo ebraico per l'IRC nelle scuole e per la catechesi.

spazio ai laici

la voce dei gruppi e delle associazioni

Salesiani, «ancora vincente il metodo preventivo»

DI RICCARDO GIRIBALDI

L'elemento vincente della proposta educativa salesiana si declina all'interno del cosiddetto "sistema preventivo", incentrato sui criteri cardine di "ragione, religione, amorevolezza", proposta assolutamente innovativa per l'epoca di don Bosco, quando l'atteggiamento dominante era quello repressivo e punitivo. Il 20 settembre 1870 don Bosco apre ad Alassio il primo istituto fuori dal Piemonte e il primo liceo nella storia della congregazione salesiana. Tutto cominciò con la

creazione dell'oratorio di Valdocco, a Torino nel 1846, e nel giro di pochi decenni le opere di don Bosco vedranno una espansione che avrà del miracoloso. Nel 2025 appena concluso si sono celebrati i 150 anni della prima spedizione missionaria in Argentina: da allora ad oggi le case salesiane sono presenti in 137 paesi del mondo. L'arrivo del Santo torinese ad Alassio avvenne per merito del prevosto don Della Valle che lo invitò per educare i giovani attraverso l'istruzione, in quanto nella piccola cittadina rivierasca non esistevano scuole pubbliche. Da allora molti anni

sono passati, molte generazioni si sono succedute e ormai i cambiamenti avvengono con una velocità spesso difficile da sostenere, soprattutto in ambito educativo dove i processi di crescita hanno bisogno di tempo per essere assimilati. Anche la casa salesiana di Alassio ha subito notevoli modifiche. In questi ultimi anni, due sono le grandi novità che ci troviamo ad affrontare: innanzi tutto il passaggio della gestione dell'istituto dalla comunità religiosa, ormai non più presente in forma stabile, ad un gruppo di laici e l'allargamento dell'offerta

scolastica anche alle fasce dei più piccoli, con l'apertura della scuola primaria e dell'infanzia. Tra le tante sfide che ci troviamo ad affrontare ne sottolineo due. Essere fedeli alla trasmissione del carisma e della spiritualità di don Bosco, che ha sempre messo al centro della sua azione la salvezza delle anime in particolare dei giovani, e continuare a rappresentare nel nostro territorio un punto di riferimento per i giovani e le famiglie costruendo un ambiente accogliente ed educativo in spirito di collaborazione con le altre realtà ecclesiali.



Don Bosco di Alassio
L'istituto di Alassio sta affrontando con successo le sfide degli attuali cambiamenti

Oratorio aperto tutti i giorni

Nella diocesi di Albenga-Imperia la presenza salesiana è concentrata solo in Alassio (SV). Il riferimento è l'istituto "Madonna degli Angeli" all'interno del quale le due realtà pastoralmente più significative sono la scuola, dall'infanzia alle superiori, e l'oratorio. Questo secondo ambiente, elemento centrale e costitutivo di ogni opera salesiana, è aperto tutti i pomeriggi e, oltre ad offrire spazi per il gioco all'aperto e al chiuso, è la sede dei gruppi formativi per ragazzi e giovani. Altra attività di rilevanza educativa è l'aiuto compiti, servizio di sostegno scolastico. In ambito caritativo, è attiva la Tavola del Cuore, mensa gratuita per i bisognosi, con annessa distribuzione di vestiario. Inoltre, l'ostello con la spiaggia e le strutture sportive offre ospitalità a gruppi, famiglie e religiosi. (R.G.)